Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Firmatari: **GRIGIONI PAOLO (554823); Giorgini Piero (90550303685847543692962603123576880197)**
Impronta informatica: 9167a974a5aec43ff52a5d7df73ab6e9de6e13f7225ffe9693eca1207acc4869
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

PROPOSTA DI DELIBERA PROT. come da segnatura

DIREZIONE PROPONENTE: DIREZIONE AMBIENTE

OGGETTO: BILANCIO ARBOREO DEL COMUNE DI TERNI 2018/2023 - APPROVAZIONE

I DIRIGENTI

Direzione Ambiente e Direzione Lavori Pubblici e Manutenzione

Su iniziativa del Sindaco avvocato Leonardo Latini e del Vicesindaco e Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici ingegner Benedetta Salvati

PREMESSO CHE:

- la Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente Legge 113/1992 l'articolo 3- bis) ovvero "2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, "l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma";
- con Deliberazione n. 2/2014 del 22 settembre 2014 il Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha indicato la data del 16 febbraio 2014 quale effettiva entrata in vigore della disposizione che prevede l'obbligo di provvedere alla presentazione del bilancio arboreo, al verificarsi della scadenza, naturale o anticipata, del mandato del Sindaco;
- con la medesima Deliberazione il Comitato indica la pubblicazione sul sito internet istituzionale quale modalità obbligatoria per rendere noto il medesimo, ai sensi del D. Lgs 33/2013;

DATO ATTO CHE

- con Delibera numero 193 del 13 marzo 2019 "Obbligo di pubblicazione del bilancio arboreo ai sensi dell'art. 3-bis della legge 29 gennaio 1992, n. 113 da parte dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti" il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato:
    - Di ritenere che sussiste per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti tenuti ad osservare le disposizioni contenute nella

legge 29 gennaio 1992, n. 113 «Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica», come modificata dalla legge 14 gennaio 2013, n. 10, l'obbligo di assicurare la conoscibilità del bilancio arboreo attraverso la sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sottosezione "Informazioni ambientali" di cui all'art. 40, co. 2, d.lgs. 33/2013.

- Di precisare che ai casi di violazione dell'obbligo di pubblicare il bilancio arboreo si applicano le previsioni contenute agli artt. 45, co. 4, e 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

- La vigilanza sul rispetto dell'obbligo di pubblicazione del bilancio arboreo è esercitato dall'Autorità ai sensi nel «Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33», adottato in data 29 marzo 2017.

CONSIDERATO che:

- il mandato del Sindaco Leonardo Latini è in scadenza e che con Decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023 è stata fissata la data di svolgimento del turno elettorale per l'elezione diretta dei sindaci per i giorni 14 e 15 maggio 2023 con eventuale turno di ballottaggio nei giorni 28 e 29 maggio;
- è pertanto necessario approvare il Bilancio Arboreo del Comune di Terni per il periodo 2018-2023, al fine anche della sua pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente secondo le disposizioni sopra richiamate;
- l'Ufficio Programmazione in materia ambientale - Igiene e sanità pubblica della Direzione ambiente di concerto con l'Ufficio Manutenzioni Ordinarie sul Patrimonio - Sicurezza sul Lavoro- Verde Pubblico - Gestione Area Cascata delle Marmore e l'Ufficio Aree di pregio – Infrastrutture a rete – Verde pubblico – Decoro urbano e salute pubblica della Direzione Lavori pubblici e Manutenzioni ha elaborato il "Bilancio Arboreo del Comune di Terni 2018-2023" (Allegato 1), redatto ai sensi Legge 14 gennaio 2013 n. 10;

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- La Legge 14 gennaio 2013, n. 10;

Atteso che la presente proposta non comporta allo stato riflessi negativi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria, economico e patrimoniale dell'Ente;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il dottor Paolo Grigioni, Dirigente della Direzione Ambiente;

DATO atto altresì che al procedimento amministrativo correlato al presente provvedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché di quanto stabilito dal suddetto Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 approvato con delibera di giunta comunale n. 257 del 17.10.2022;

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Ambiente dottor Paolo Grigioni acquisito in data _____ e dal Dirigente della Direzione Lavori pubblici e Manutenzioni architetto Piero Giorgini acquisito in data _____, contenente anche l'attestazione che al presente procedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, neanche potenziale, ai sensi del DPR 62/2013, allegato all'originale della presente deliberazione;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie acquisito in data _____, ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

RITENUTO necessario adottare il presente atto con immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 in considerazione dell'urgenza;

PROPONGONO

1. **di fare proprie** tutte le premesse e considerazioni incluse nel presente documento;
2. **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, il "Bilancio Arboreo del Comune di Terni 2018-2023" (Allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) redatto ai sensi Legge 14 gennaio 2013 n. 10;
3. **di dare atto** che il presente atto non comporta allo stato riflessi negativi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria, economico e patrimoniale dell'Ente;
4. **di individuare** quale Responsabile del Procedimento il dottor Paolo Grigioni, Dirigente della Direzione Ambiente;
5. **di dare atto** che sarà cura del Dirigente della Direzione Ambiente la pubblicazione del documento nel sito internet istituzionale dell'Ente, area tematica "Verde Pubblico" e sezione "Amministrazione Trasparente";
6. **di dare mandato** alla Direzione Ambiente e alla Direzione LLPP e Manutenzione, ciascuna per le proprie competenze, di provvedere con i conseguenti atti di gestione necessari alla esecuzione di quanto stabilito nella presente Deliberazione;
7. **di adottare** il presente atto con immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i., in considerazione dell'urgenza;

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Firmatari: **GRIGIONI PAOLO (554823); Giorgini Piero (90550303685847543692962603123576880197)**
Impronta informatica: 9167a974a5aec43ff52a5d7df73ab6e9de6e13f7225ffe9693eca1207acc4869
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

DIREZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(Dott. Paolo Grigioni)

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
IL DIRIGENTE
(Arch. Piero Giorgini)

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sesi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

COMUNE DI TERNI
Direzione Ambiente e Direzione Lavori Pubblici e manutenzioni

BILANCIO ARBOREO
Città di Terni riferito al periodo giugno 2018- marzo 2023

ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 10/2013

Mandato del Sindaco avvocato Leonardo Latini

DIREZIONE AMBIENTE- Ufficio Programmazione in materia ambientale - Igiene e sanità pubblica
Dirigente dottor **Paolo Grigioni,** *Funzionario tecnico ingegner* **Marta Frittella,** *Coordinatore tecnico agronomo* **Enrico Maccaglia**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
Dirigente architetto **Piero Giorgini,**
Ufficio Manutenzioni Ordinarie sul Patrimonio - Sicurezza sul Lavoro- Verde Pubblico - Gestione Area Cascata delle Marmore, *Coordinatore tecnico responsabile dell'ufficio geometra* **Paolo Neri,** *Funzionario tecnico dottoressa* **Tomita Petrolati**
Ufficio Aree di pregio – Infrastrutture a rete – Verde pubblico – Decoro urbano e salute pubblica
Titolare incarico Alta Professionalità, Responsabile dell'Ufficio dottor **Federico Nannurelli**

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Sommario

1. QUADRO CONOSCITIVO 4
1.1 Indicatori demografici 4
1.2 L'importanza del verde in città 4
1.3 La vegetazione dei giardini e parchi 6
1.4 Quadro normativo di riferimento 6
1.5 La gestione del verde in città 8
SPONSORIZZAZIONI 9
PATTI DI COLLABORAZIONE 10
ORTI URBANI 11
TERNI VERDE 11
2. Quantità, strutture e funzioni del sistema del verde pubblico di Terni 13
2.1 Consistenza del patrimonio verde 14
2.2 Il Verde urbano 15
2.3 Il patrimonio arboreo 17
2.4 Gli alberi monumentali 18
3. GLI INTERVENTI 19
3.1 Gli interventi di rilievo 19
3.2 Festa dell'Albero 22
4. BILANCIO ARBOREO: ANALISI DEI DATI 25
4.1 Gli alberi abbattuti nel periodo giugno 2018 – febbraio 2023 25
4.2 Gli alberi messi a dimora nel periodo giugno 2018 – febbraio 2023 25
4.3 Analisi dei dati 27
5. CONCLUSIONI 28

PREMESSA

La legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992, il Bilancio arboreo con l'articolo «3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica. 2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza (..)». Il bilancio arboreo pertanto è un documento pubblico che deve riportare, con riferimento ai cinque anni di mandato del Sindaco, il numero degli alberi piantati ai sensi della suddetta norma, la consistenza ed il livello di manutenzione delle aree verdi. Esso contiene anche le informazioni relative alla variazione complessiva, sempre con riferimento temporale al suddetto mandato, della consistenza del patrimonio arboreo, con la descrizione sintetica delle caratteristiche che emergono dal censimento e con un dettaglio che anno per anno evidenzi il numero di alberi abbattuti e messi a dimora. Il bilancio arboreo può essere integrato da una descrizione delle principali attività/iniziative dell'Amministrazione Comunale in tema di verde e dalle relative realizzazioni eseguite e/o progettate nel mandato amministrativo".

La città di Terni, come già emerso dal XIV Rapporto ISPRA sulla qualità dell'ambiente urbano, è un Comune caratterizzato da elevate superfici di verde urbano rispetto all'intero territorio amministrativo. La percentuale di verde pubblico sulla superficie comunale consente di valutare in termini quantitativi il "peso" rispetto all'intero territorio comunale di quelle aree verdi pubbliche pianificate, progettate e gestite soprattutto per essere fruite dai cittadini a fini prevalentemente ludico-ricreativi, sociali o educativi. Lo stato dell'arte al 2018 mostra che rispetto alla media nazionale, in cui il rapporto si attesta intorno al 5%, il Comune di Terni raggiunge il 7,9% a cui corrispondono 19 milioni di m^2. Questo parametro corrisponde ad una superficie di 150,4 m^2 per ciascun abitante e di essi il verde storico rappresenta il 7%.

La tendenza è stata confermata nel XV Rapporto ISPRA, relativo all'anno 2019, sulla qualità dell'ambiente dal quale risulta che questo parametro è arrivato ad una superficie di 151,1 m^2.

Terni nel 2022, come riportato nel 29esimo rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia, con una superficie a verde di 153,67 m^2 per abitante si posiziona al sesto posto nella classifica nazionale delle città con maggior estensione di verde urbano per cittadino, possiede una dotazione arborea di circa 22 alberi ogni 100 abitanti.

Questo importante patrimonio è utilizzato dalla cittadinanza per i benefici che gli spazi verdi, ed in particolare i parchi pubblici, hanno sui più piccoli. Se le piante da un lato erogano numerosi servizi ecosistemici tipo l'abbattimento degli inquinanti, l'emissione di ossigeno e la cattura di anidrite carbonica e la mitigazione dell'isola di calore, dall'altro svolgono una preziosa funzione sociale che per i bambini si traduce nel miglioramento della qualità di vita complessiva.

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Indicatori demografici

La Città di Terni conta al 31 dicembre 2022 n° 108.193 abitanti. Qui di seguito si riportano i principali indicatori demografici, così come forniti dal Direzione Affari Istituzionali e Generali, Servizi Demografici (Tabella 1) e integrati con quelli del sito ISTAT (http://dati.istat.it/Index.aspx) e compreso i dati relativi ai nuovi nati (Figura 1), in base a quanto previsto dalla legge 113/1992.

Anno	N° abitanti	N° nascite
2018	110.749	687
2019	110.281	667
2020	109.532	608
2021	108.851	638
2022	108.193	572

Tabella 1

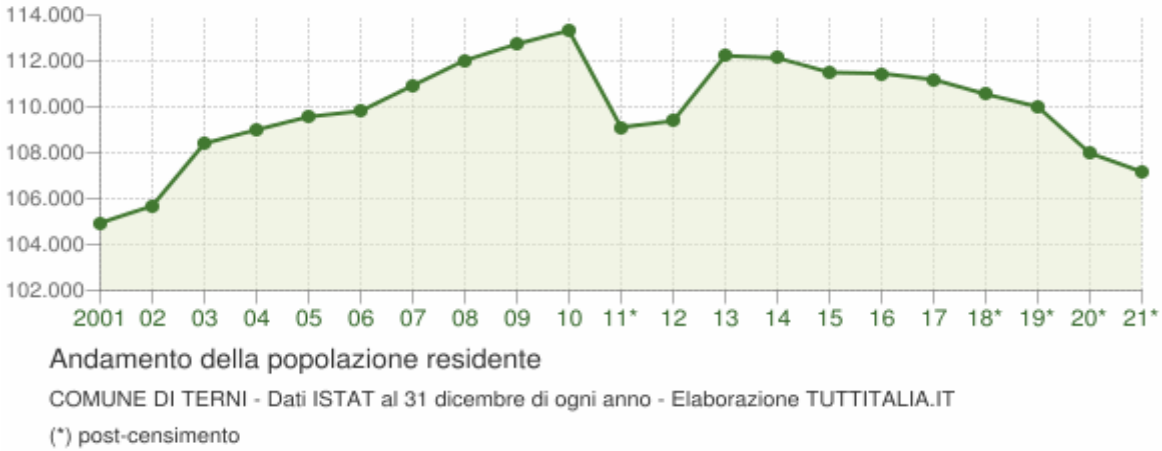


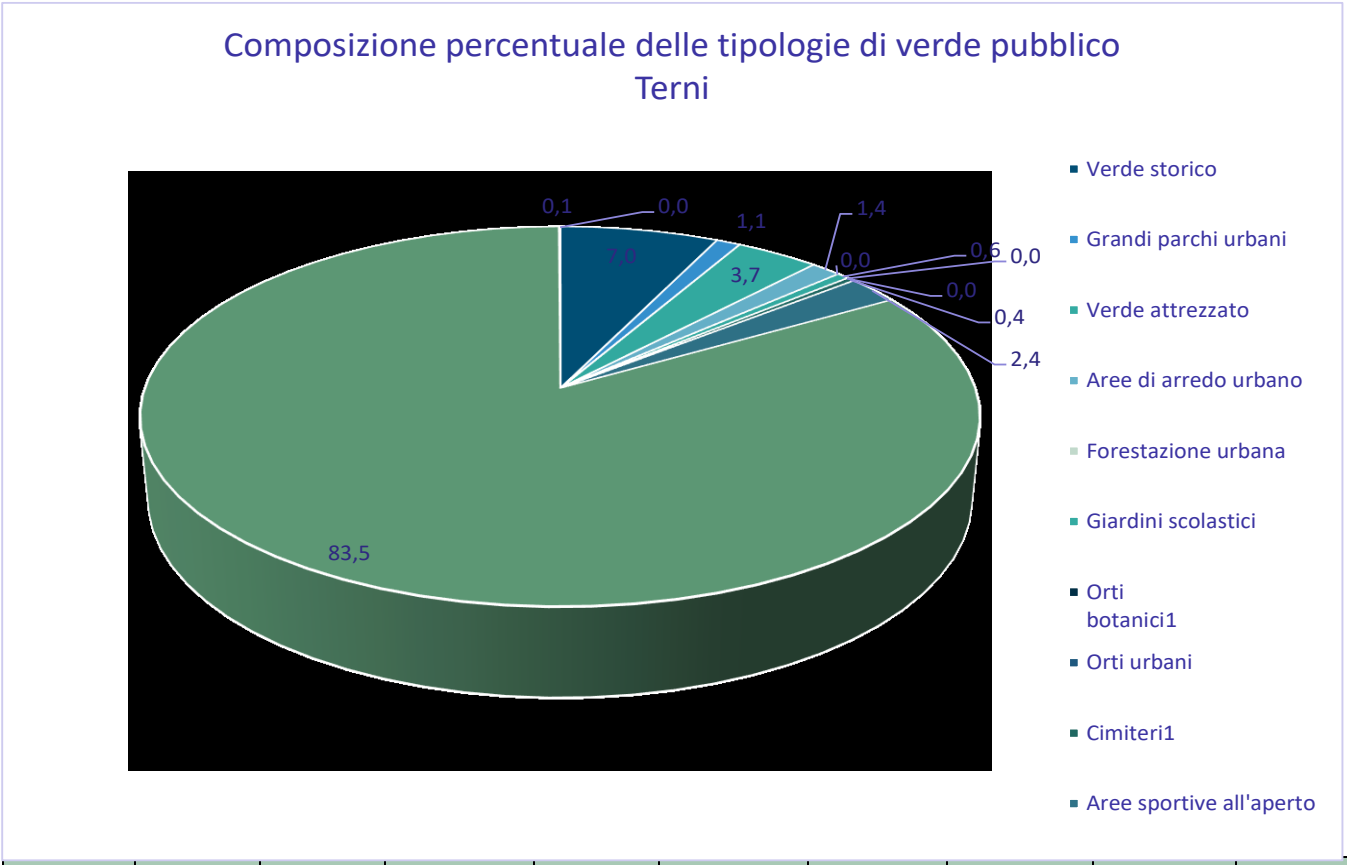
Figura 1

1.2 L'importanza del verde in città

L'infrastruttura verde della città di Terni è un complesso formato da spazi eterogenei tra loro, ma che coralmente rappresentano un articolato ecosistema di connessione tra le diverse aree verdi, le alberate stradali e i percorsi del fiume Nera costruendo di fatto una ricca rete ecologica urbana.

Ne derivano benefici ecosistemici riconducibili al supporto delle funzioni ambientali, alla regolazione dei processi fisici, ecologici e biologici fondamentali e a quelli socio-culturali i per l'arricchimento culturale e il benessere psicoemotivo. Dalla letteratura emerge che i soli Parchi periurbani e i giardini storici hanno un Valore economico totale stimato tra 21 e 69 mila €/ha/anno. **Seppur i parchi siano a minore densità arborea e complessità di un bosco, le grandi dimensioni degli alberi e il significato culturale evoca funzioni spirituali ed emozionali simili a quelle che è possibile vivere nelle aree boscate. Gli esemplari arborei svolgono con efficienza l'assorbimento di CO_2 e la fissazione degli inquinanti e la termoregolazione degli edifici limitrofi.**

La composizione percentuale delle tipologie di verde pubblico rispetto al totale nei confini amministrativi del Comune di Terni (Tabella 2), caratterizza un assetto in cui la componente naturalistica e boschiva presenta l'incidenza maggiore.



Comune	Verde storico	Grandi parchi urbani	Verde attrezzato	Aree di arredo urbano	Giardini scolastici	Cimiteri[1]	Aree sportive all'aperto	Aree boschive	Verde incolto
Terni	**7,0 %**	**1,1 %**	**3,7 %**	**1,4 %**	**0,6 %**	**0,4 %**	**2,4 %**	**83,5 %**	**0,1 %**

Tabella 2

Le aree boschive rappresentano l'83,5% delle aree verdi pubbliche complessive e si sviluppano soprattutto lungo la fascia settentrionale da Est a Ovest fino a lambire il centro abitato. **Le aree verdi non boschive sono composte da una eterogeneità di spazi tra i quali il verde storico rappresenta, con il suo 7 % dell'intera superficie a verde pubblico, l'elemento principale all'interno del tessuto urbano.**

L'intero sistema delle aree verdi, che costituisce il paesaggio urbano e periurbano della Città, disegna una complessità di spazi aperti che si sviluppano attraverso i corridoi ecologici spingendosi e cercando connessioni con l'infrastruttura verde e blu a scala territoriale: in particolare l'asta fluviale del Nera e del torrente Serra che attraversando la Città, la connettono con la Valnerina e il Parco del Fiume Nera e con la Valserra. Questa connettività ecologica mette in relazione il sistema dei parchi urbani e periurbani, i viali alberati, il verde scolastico, cimiteriale e sportivo con i giardini privati e di quartiere con i corridoi ecologici del territorio comunale e, quindi, con quelli territoriali.

1.3 La vegetazione dei giardini e parchi

Il verde urbano è composto dall'insieme dei parchi, dei giardini, dei filari stradali, dei boschi urbani e da tutto l'insieme degli spazi verdi e delle porzioni di aree agricole di proprietà pubblica, collocati all'interno della città. Questi singoli elementi sono stati realizzati con tecniche compositive diverse in dipendenza dell'ubicazione, dell'epoca e della finalità funzionale per cui sono state realizzate. La vegetazione che possiamo trovare all'interno di questi spazi è molto eterogenea e di prassi è stata insediata con l'aiuto dell'uomo, prevalentemente per il suo valore ornamentale. **I giardini e le aree verdi possono essere considerate vere e proprie "isole di biodiversità", presenze preziose in territori spesso ad elevato grado di antropizzazione. Nonostante siano, generalmente, isole artificiali, rivestono a volte un ruolo strategico anche come siti idonei alla conservazione della diversità biologica.**

Ad esempio, per quanto riguarda il patrimonio arboreo della città, il censimento del Comune riporta la presenza di circa 22 mila alberi che rappresentano un patrimonio importante e diversificato dal punto di vista qualitativo. Le specie più abbondanti sono: leccio (*Quercus ilex*), roverella (*Quercus pubescens*), acero campestre (*Acer campestre*), tiglio ibrido (*Tilia x europaea*), platano (*Platanus hybrida*), bagolaro (*Celtis australis*), albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*), acero riccio (*Acer platanoides*), acero americano (*Acer negundo*), frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*), tiglio nostrano (*Tilia platyphyllos*), orniello (*Fraxinus minor*), robinia (*Robinia pseudoacacia*), pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo cipressino (*Populus nigra sbsp. Italica*), olmo comune (*Ulmus minor*), Prunus (*Prunus spp.*), gelso bianco (*Morus alba*), pero da fiore 'Chanticleer' (*Pyrus calleriana 'Chanticleer'*), pino domestico (*Pinus pinea*), pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), carpino bianco piramidale (*Carpinus betulus 'Piramidalis'*), abete rosso (*Picea abies*), cedro (*Cedrus spp.*), cipresso comune (*Cupressus sempervirens*), cipresso dell'Arìzona (*Cupressus arizonica*), ippocastano (*Aesculus hippocastanus*), faggio (*Fagus sylvatica*), salici (*Salix spp.*), catalpa (*Catalpa bignonioides*), palma cinese (*Trachycarpus fortunei*), palma nana (*Chamaerops umilis*), palma delle Canarie (*Phoenix canariensis*), ligustro lucido (*Ligustrum lucidum*), lagestroemia (*Lagestroemia indica*), tasso (*Taxus baccata*), ecc.

Il patrimonio arbustivo è altrettanto diversificato; al momento della stesura del presente documento è in corso il censimento delle specie e non sono quindi disponibili dati aggiornati che permettano di riportare cifre rappresentanti quantità e ripartizione. In ogni caso all'interno delle aree pubbliche è possibile trovare con maggiore frequenza Alloro (*Laurus nobilis*), Viburno (*Viburnum tinus*), Corniolo maschio (*Cornus mas*), Sanguinello (*Cornus sanguinea*), Oleandro (*Nerium oleander*), Pitosforo (*Pittosporus tobira*), Melograno (*Punica granatum*), Ligustro (*Ligustrum sinensis, Ligustrum ovalifolium*), Rosa (*Rosa spp.*), Spirea (*Spirea spp.*), Lonicera (*Lonicera nitida*), Lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), Sambuco (*Sambucus nigra*), Pallon di maggio (*Viburnum opulus*), Edera (*Hedera spp.*), Weigelia (*Weigela hortensis*), Fotinia (*Photinia x fraseri 'Red Robin'*), Forsizia (*Forsythia togashii*), Abelia (*Abelia grandiflora*), ecc.

1.4 Quadro normativo di riferimento

- Legge 29 gennaio 1992, n. 113 Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;

- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

- Legge 14 gennaio 2013, n. 10, Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 2 febbraio 2018, disposizioni attuative alla legge 14 gennaio 2013, n.10 in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico in conformità al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e relativi provvedimenti attuativi;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comitato per lo Sviluppo del Verde, "STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO - Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini";

- Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020, recante Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;

- Delibere del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico;

- Legge 29 gennaio 1992, n. 113 all'Art. 3 bis. Comma 1 riporta: Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica;

- Legge 29 gennaio 1992, n. 113 all'Art. 3 bis. Comma 2: riporta Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. … omissis ….;

- La Legge 29 gennaio 1992, n. 113 all'Art. 1 riporta:

Al comma 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione. La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

Al comma 2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative;

- Linee guida per la progettazione e realizzazione per le opere di urbanizzazione da parte di soggetti privati nell'ambito degli interventi edilizi ed urbanistici convenzionati approvata con D.G.C. n. 417 del 16.12.2015

- Disciplinare per la tutela del patrimonio arboreo urbano, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 20/09/2018.

1.5 La gestione del verde in città

La cura e la manutenzione del verde pubblico della Città di Terni sono affidate alla Direzione Lavori pubblici e Manutenzioni. Vari Uffici della Direzione citata si occupano anche della progettazione di nuovi parchi e giardini, del verde legato al settore sportivo e scolastico, della riqualificazione di aree verdi dei Centri urbani minori e delle aree cimiteriali.

L'organigramma è composto da un Funzionario responsabile, da Unità operative, istruttori tecnico/amministrativi per la gestione della manutenzione e un funzionario per istruttorie.

L'Ufficio gestisce la cura del verde e del patrimonio arboreo cittadino mentre altri Uffici della medesima Direzione (Partenariato pubblico privato e Piano Opere pubbliche, Decoro urbano ed Aree di pregio) si occupano anche della progettazione di nuovi parchi e giardini, del verde legato al settore sportivo e scolastico, della riqualificazione di aree verdi dei Centri urbani minori e delle aree cimiteriali. A supporto di tali attività di progettazione del verde tematico e funzionale e per gli interventi di recupero ambientale delle aree industriali c'è la Direzione ambiente.

Altri uffici dell'Amministrazione comunale che possono intervenire nella realizzazione di opere legate al verde pubblico sono:

- Il Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, nell'ambito di progetti che riguardano la realizzazione di nuovi edifici di vario genere o la ristrutturazione di quelli esistenti o la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità;

- Gli operatori privati nell'ambito degli interventi edilizi e urbanistici oppure nell'ambito di progetti che riguardano nuove opere realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o la ristrutturazione di quelle esistenti.

Le attività riconducibili alla gestione del patrimonio arboreo cittadino comprendono:

- L'aggiornamento della disciplina relativa agli alberi;
- Il censimento degli alberi;
- La cura ordinaria e straordinaria degli alberi in ambito cittadino tra cui è compresa la sostituzione, il rinnovo e l'incremento delle dotazioni arboree.

Il servizio di cura e manutenzione del verde del Comune di Terni viene in parte svolto dall'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria (di seguito definita A.F.O.R.) ai sensi della convenzione (art,1-punto 4) stipulata in esecuzione della delega di Funzioni conferita con PROTOCOLLO D'INTESA prot. n° 95950 del 30.06.2016 avente per oggetto "D.G.C. n° 245 del 29.7.2015 e DGC 110 del 18.05.2016 – PROTOCLLO D'INTESA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER LA TUTELA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO MONTANO – AGRO – SILVO – PASTORALE AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2 L.R. 18/2011"].

In questo ambito A.F.O.R. effettua interventi di potatura, abbattimento di alberi, messa a dimora e cura l'attecchimento degli alberi. Gli abbattimenti svolti dall'Agenzia hanno riguardato principalmente le alberate stradali con esemplari di conifere, quali il Pinus pinea (Pino domestico), il Pinus nigra (Pino nero) e il Cipresso dell'Arizona (Cupressus arizonica) e di latifoglie quali Ulmus minor (Olmo campestre) disseccati dalla

Grafiosi, oppure Robinia pseudoacacia (Robinia) ed Ailanthus altissima (Ailanto) sviluppate spontaneamente nelle aiuole: tali interventi sono statiti necessari principalmente per garantire la pubblica incolumità, per evitare danneggiamenti di opere esistenti, per la sostituzione di piante giunte al termine del ciclo vegetativo. Oltre agli abbattimenti arborei, che sono stati seguiti da compensazioni (in particolare per gli alberi tutelati ex L.R. 28/2001 dell'Umbria le compensazioni sono tali che vengono messi a dimora il doppio degli alberi abbattuti)

Il servizio di manutenzione e cura del verde, con la Determinazione del Dirigente n° 846 del 12/03/2020, viene svolto a partire dal 2020 e per un quinquennio da A.L.F.A. SERVIZI S.R.L. in A.T.I. con: Società Cooperativa Sociale ALIS; Ultraservizi Societa' Cooperativa Sociale. Gli interventi oggetto di appalto che rientrano nelle prestazioni di manutenzione ordinaria, sia programmata che d'urgenza, comprendono:

a) Taglio dell'erba nelle aree verdi e lungo le strade;

b) Potature di siepi, arbusti e alberi compresa la spollonatura;

c) Abbattimento di alberi;

d) Manutenzione fioriere;

e) Irrigazioni di soccorso;

f) Manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione esistenti;

g) Censimento delle attrezzature ludiche e loro manutenzione.

Tra i criteri di manutenzione del verde di proprietà del Comune di Terni rientrano degli strumenti giuridici riconducibili a Sponsorizzazioni, Patti di collaborazione, Orti urbani

SPONSORIZZAZIONI

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 6.6.2011, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione", al fine di incentivare la collaborazione tra pubblico e privato, realizzare una puntuale qualità dei servizi prestati e registrare maggiori economie per l'Ente.

La ricerca degli Sponsor si svolge mediante manifestazione pubblica "Avviso di ricerca sponsorizzazioni per attività legate alla cura del verde comunale e degli spazi pubblici in genere." (protocollo n° 51805 del 17.04.2015).

Possono fare richiesta di Sponsorizzazione all'Amministrazione, soggetti privati (persone fisiche o giuridiche, ivi comprese le associazioni, anche in forma associata) o pubblici, che si propongono per la realizzazione di attività legate alla cura del verde pubblico e alla valorizzazione delle rotatorie poste sulle principali vie d'ingresso alla città, nonché delle piazze e degli spazi pubblici in genere.

L'obiettivo è ottenere i contributi e l'impegno di terzi soggetti per dare un apporto alla cura e al decoro del verde cittadino e delle aree pubbliche in generale. Spazio dunque a coloro che vogliono, a fronte di una

presenza pubblicitaria dell'operazione sostenuta, contribuire alla cura e riqualificazione urbana.

PATTI DI COLLABORAZIONE

La Delibera di Consiglio Comunale n° 144 del 23.3.2015 disciplina ed approva il REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. Nell'ambito dei Laboratori Urbani Permanenti sono stati stipulati alcuni Patti di Collaborazione tra il Comune di Terni ed Associazioni senza finalità di lucro e cittadini privati. Sotto il coordinamento dell'Ufficio Partecipazione Territoriale e Beni Comuni e con la collaborazione delle varie Direzioni comunali; vengono monitorate e co progettate le varie attività sociali con lo scopo di migliorare la vivibilità della Città.

Tra i Patti di Collaborazione attivi nella tabella seguente sono stati riportati quelli che prevedono tra le varie attività la cura e la rigenerazione del verde:

PROLOCO MARMORE
CEEP-UNLA E FIASP
TERNANA RUGBY CLUB
CENTRO SOCIALE FERRIERA
ARCI BATTIFERRO
AGESCI GRUPPO SCOUT TERNI2
PROLOCO COLLESCIPOLI
SOC.COOP.ALIS E ASS.CULTURALE PONTE DEGLI ARTISTI
CIRCOLO ARCI CECALOCCO APS
ASD OLYMPIA THYRUS SAN VALENTINO
ARCI TERNI (SPRAR)
COMITATO DI QUARTIERE VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'
COMITATO CONDOMINI "LA MOLA"
ASSOCIAZIONE MYRICAE
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAOLO TAGLIONI
ASSOCIAZIONE DEMETRA
SOROPTIMIST
CENTRO SOCIALE IL RIVO
PROLOCO TORREORSINA
CITTADINI ATTIVI
COMITATO DI QUARTIERE, ASSOCIAZIONE INFORMALE DI CITTADINI
AGE SEZIONE TERNI
ARCI TERNI E ANPIS
SCOUT AGESCI GRUPPI TR3, TR2, TR1
AGRON SHYTI
TABOR COOPERATIVA SOCIALE
PRO LOCO PIEDILUCO

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

ORTI URBANI

Con D.C.C. n° 49 del 3 marzo 2017 e n. 235 del 12/09/2017 è stato approvato il nuovo "Regolamento comunale per l'assegnazione degli Orti Urbani", e nei primi mesi del 2018 è stato pubblicato l'avviso "per la conduzione e gestione degli orti urbani per il triennio 2018 - 2020".

Nell'atto approvato vengono proposti anche alcuni requisiti per gli orti sociali:

-realizzati ad una distanza dai fabbricati residenziali tale da non arrecare disturbo;

- una superficie compresa tra i 100 e i 150 metri quadrati;

- dotati di recinzioni, box per rimessaggio attrezzi e presa idrica per l'irrigazione uguali per tutti;

- coltivati con metodi conformi alle linee dell'agricoltura biologica;

- dotati di un deposito esclusivo per i rifiuti organici.

L'assegnazione degli Orti interessa 40 lotti in località San Valentino – Via Sant'Efebo e Via Papa Benedetto II) (foglio 132, particelle 294, 250, 380, 378, 345, 332) per una superficie totale di 4680 mq e n° 10 lotti in località Borgo Rivo- Campitello –Via delle Palme – (foglio 65, particella 444) per una superficie totale di mq 1000.

Le procedure di assegnazione sono gestite dalla Direzione Servizi Sociali.

TERNI VERDE

Il consistente patrimonio di alberi in area urbana, la gestione degli abbattimenti e le politiche di forestazione urbana necessitano di un'attenta e organica programmazione capace di consentire la sostituzione delle piante rimosse e la creazione di nuove alberate e di nuove aree verdi.

La situazione finanziaria compromessa della pubblica amministrazione rischia di limitare queste attività, spesso ridotte ad interventi urgenti connessi alla sicurezza degli alberi e degli utenti. In uno scenario di questo tipo, il coinvolgimento di soggetti privati, cittadini ed imprese, nelle politiche di forestazione urbana diventa strategico perché consente di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'importanza degli spazi verdi e della componente arborea e, allo stesso tempo, di poter avvalersi del loro contributo economico.

Nell'ambito del Progetto Strategico **TERNI VERDE 2018-2023**, si vuole dare il via ad una **campagna di donazione alberi da parte di cittadini** che possono contribuire a sostenere una città più verde.

Il progetto Terni Verde insiste sull'importanza degli alberi in città e sui benefici che la loro presenza apporta sull'ambiente. Il piano riflette una precisa strategia che ha l'obiettivo di stimolare un processo di trasformazione politico-culturale intorno all'idea che la spesa per creare e mantenere il verde della città è sempre un investimento la cui utilità si riversa in modo diretto e positivo su tutti i cittadini. L'elemento principale del progetto, oltre alla tutela degli alberi adulti, riguarda gli interventi di forestazione urbana che hanno lo scopo di:

- mitigare l'inquinamento atmosferico;

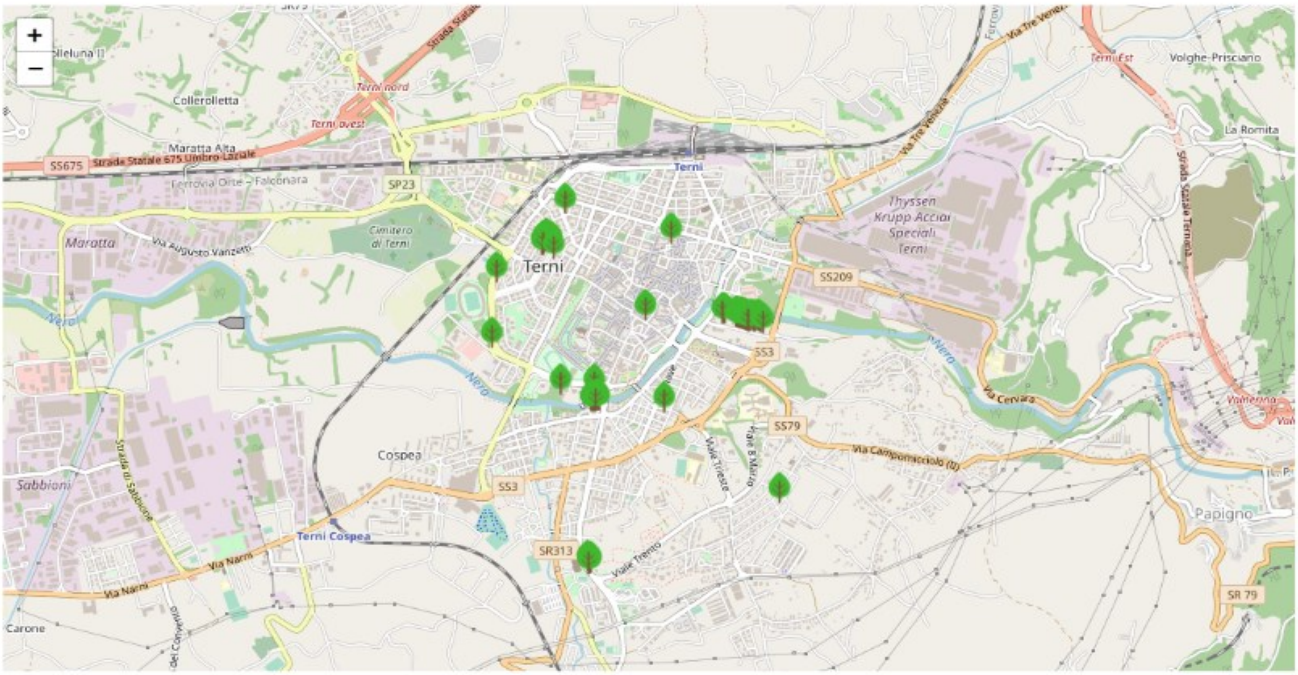
- favorire la regolazione termica con mitigazione dell'effetto isola di calore cittadina;
- incrementare la biodiversità e la connessione con la rete ecologia urbana;
- migliorare il paesaggio urbano e il valore estetico degli spazi verdi.

Il progetto si estrinseca in un piano degli interventi annuali di piantumazioni per rigenerare ed integrare filari arborei nei viali della città, riqualificare parchi e giardini, incrementare la quantità e connettività della superficie verde urbano, anche su anche aree private d'uso pubblico e aree urbane particolarmente degradate. Il costo di una pianta varia da un minimo di €200 ad un massimo di 700 a seconda della dimensione e del tipo ed è comprensivo della fornitura, della messa a dimora e della manutenzione biennale in garanzia. Con la quota minima di € 50 è possibile partecipare all'attuazione degli interventi.

Con questo progetto dal 2018 ad oggi la Città si è arricchita di nuove dotazioni arboree che sono state riportate nella planimetria sottostante:

Mappa degli alberi

Attraverso la mappa è possibile verificare l'esatta collocazione degli alberi, ricavata attraverso le coordinate della latitudine e longitudine, distinguendo con una legenda (colore rosso o verde) gli alberi acquistabili da quelli già acquistati.



Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2. Quantità, strutture e funzioni del sistema del verde pubblico di Terni

In sintesi i dati

- Estensione del comune di Terni **212,43** Kmq
- Estensione aree con vegetazione come da Carta Geobotanica della Regione Umbria **188,35** Kmq
- Aree verdi di proprietà del comune **2,50** Kmq (**2.503.599,06** mq)
- Disponibilità aree verdi del comune per abitante **23,14** mq. (abitanti **108.193** al dicembre 2022)

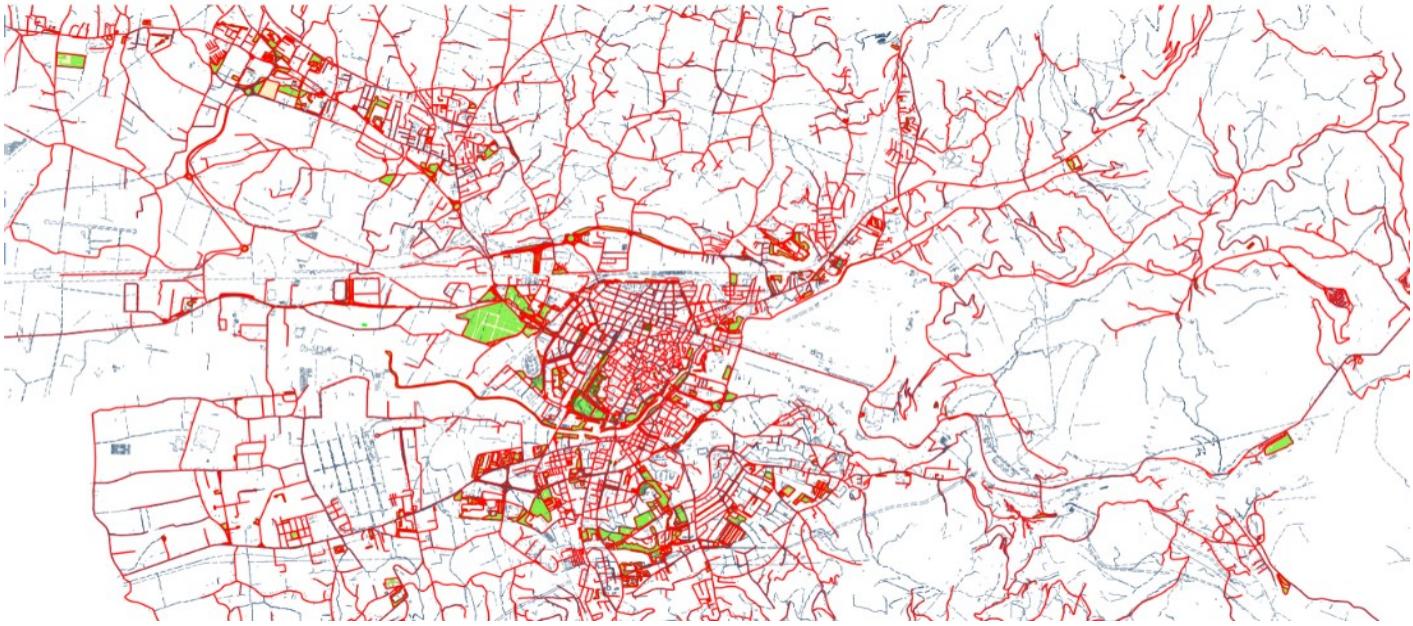


Figura. Estensione delle aree verdi nel comune di Terni

Colture forestali ed agrarie (ha)	Vegetazione erbacea (ha)	Vegetazione arbustiva (ha)	Vegetazione degli ambienti umidi e lacustri (ha)	Vegetazione delle pareti rocciose e delle rupi (ha)	Vegetazione forestale (ha)
8.666,52	531,72	78,33	226,65	22,81	9.307,54

Tabella 3 (fonte *Regione Umbria, Università di Camerino - Dipartimento di Botanica ed Ecologia, 2000*)

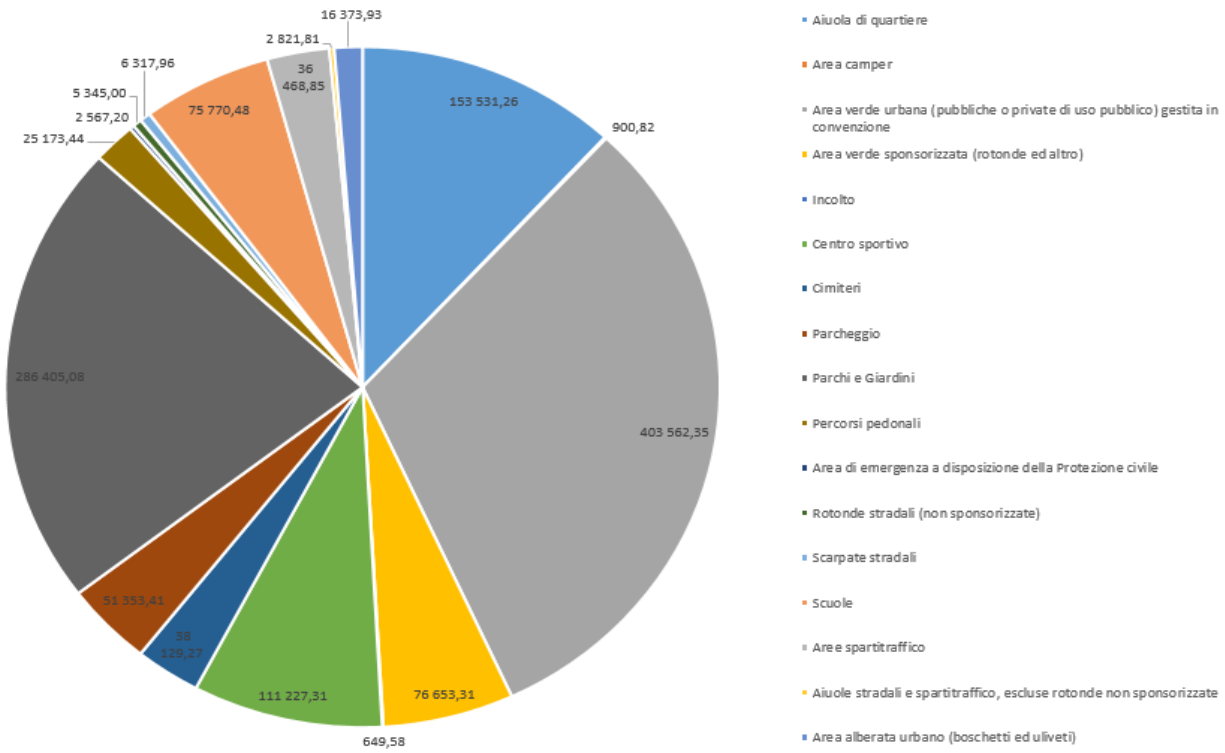
Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.1 Consistenza del patrimonio verde

Le aree di proprietà comunale destinate a verde, ad esclusione delle aree agricole extraurbane ed inclusi gli uliveti, coprono complessivamente una superficie di 2.503.599,06 m², dei quali 1.293.251,06 m², corrispondente al 51,66%, sono rappresentate da superfici erbacee. Esse, secondo quanto desunto dal programma "Facility" in dotazione all'Ufficio Verde pubblico, sono state distinte in base alla destinazione d'uso (Tabella 4). Queste voci identificano la principale vocazione dell'area (anche se durante il presente studio si sono riscontrate alcune possibili imprecisioni) che viene qui di seguito descritta:

DESTINAZIONE DI AREA PRATIVA	SUPERFICIE (m²)	INCIDENZA SUL TOTALE AREE PRATIVE
Aiuola di quartiere	153 531,26	11,87%
Area camper	900,82	0,07%
Area verde urbana (pubbliche o private di uso pubblico) gestita in convenzione	403 562,35	31,21%
Area verde sponsorizzata (rotonde ed altro)	76 653,31	5,93%
Incolto	649,58	0,05%
Centro sportivo	111 227,31	8,60%
Cimiteri	38 129,27	2,95%
Parcheggio	51 353,41	3,97%
Parchi e Giardini	286 405,08	22,15%
Percorsi pedonali	25 173,44	1,95%
Area di emergenza a disposizione della Protezione civile	2 567,20	0,20%
Rotonde stradali (non sponsorizzate)	5 345,00	0,41%
Scarpate stradali	6 317,96	0,49%
Scuole	75 770,48	5,86%
Aree spartitraffico	36 468,85	2,82%
Aiuole stradali e spartitraffico, escluse rotonde non sponsorizzate	2 821,81	0,22%
Area alberata urbano (boschetti ed uliveti)	16 373,93	1,27%
TOTALE	**1 293 251,06**	**100,00%**

Tabella 4. Consistenza del patrimonio erbaceo



Parchi e giardini, Area giochi, Verde scolastico, Verde nei centri sportivi, rappresentano tutte quelle aree a prato che attualmente sono liberamente fruibili dai cittadini e che hanno all'interno determinate strutture come i giochi per bambini, attrezzature per lo sport, sedute, centri di aggregazione, ecc.

Tali aree hanno una superficie erbacea complessiva di 473.402 mq che rappresenta il valore percentuale più alto rispetto alla superficie complessiva delle aree verdi di proprietà del Comune (il18,91%).

Le aree a verde urbano (pubbliche o private di uso pubblico) gestite in convenzione e che sono liberamente fruibili dai cittadini sono sviluppate per una superficie complessiva di 403.562 mq che rappresenta il valore percentuale il secondo valore più alto rispetto alla superficie complessiva delle aree verdi di proprietà del Comune e pari al 16,12%.

Le aiuole di quartiere e le area prative lungo le alberate urbane sono sempre aree accessibili ed hanno una superficie di 169.905 mq corrispondente al 6,79% della superficie prativa di proprietà comunale.

Le aree prative a corredo dei cimiteri, sviluppate per una superficie di 38.129 sono 2,95 % della superficie prativa complessiva.

Le restanti tipologie sono tutte aree prative di proprietà del Comune ad uso pubblico ma non accessibili nelle stesse modalità delle altre aree verdi; esse si sviluppano per una superficie complessiva di 207.602 mq, pari al 8,29% della superficie complessiva delle aree verdi erbacee di proprietà del Comune.

2.2 Il Verde urbano

Il Verde urbano, così come definito dall'ISTAT rappresenta il patrimonio di aree verdi, disponibili per ciascun cittadino,

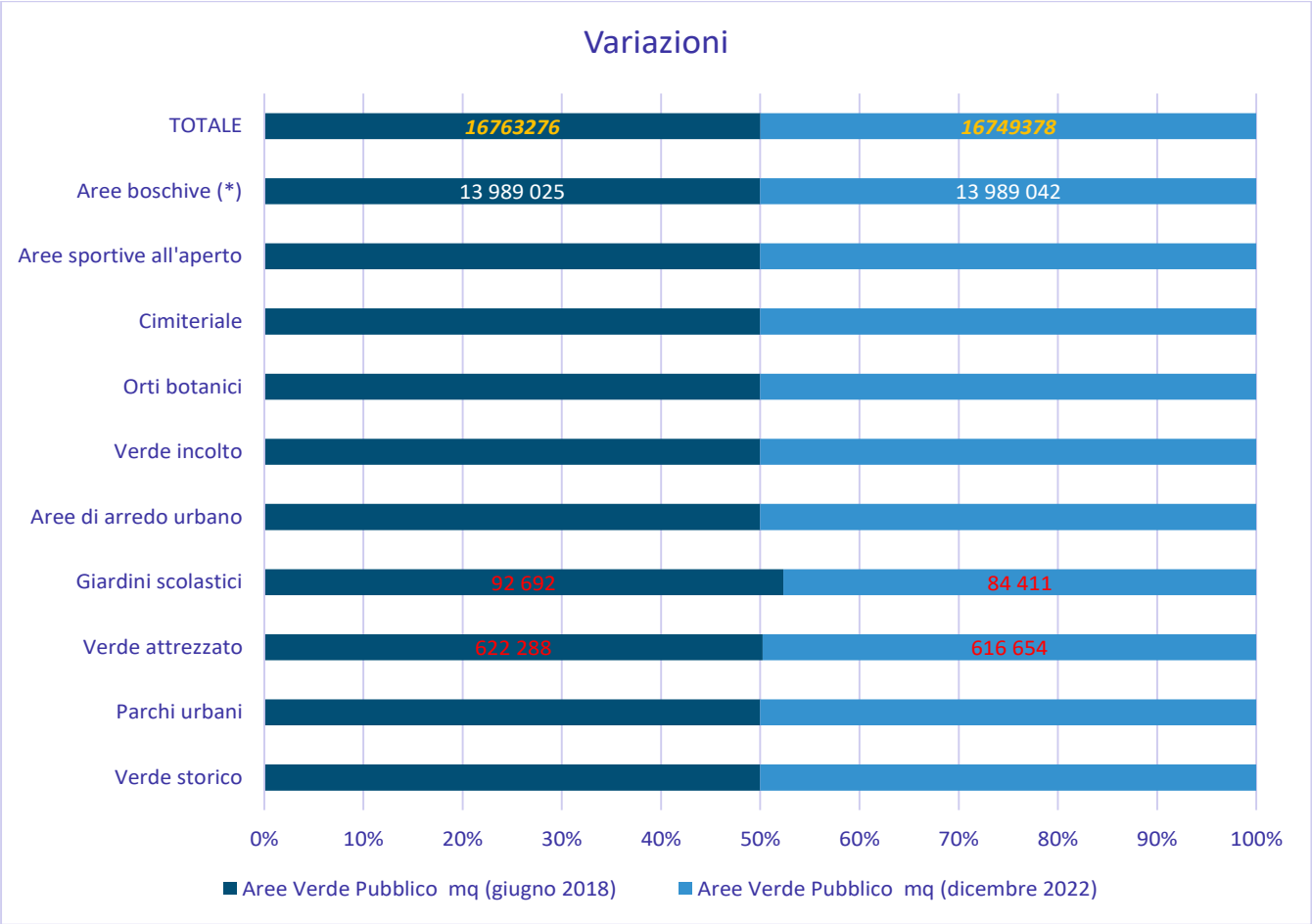
presente sul territorio comunale. Esso include Ville, Giardini e Parchi che abbiano interesse artistico, storico, paesaggistico e/o che si distinguono per la non comune bellezza (ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e successive modifiche), i Parchi (giardini e ville) urbani (parchi, ville e giardini urbani di grandi dimensioni che ad oggi non risultano vincolati ai sensi del D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche), le aree a verde attrezzato (quali i piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, gli spartitraffico, ecc.), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree destinate alla forestazione urbana, le aree boschive, il verde incolto (aree verdi in ambito urbanizzato di qualsiasi dimensione non soggette a coltivazioni o altre attività agricola ricorrente o a sistemazione agrarie, per le quali la vegetazione spontanea non sia soggetta a manutenzioni programmate e controllo; altre tipologie di verde urbano, quali orti botanici, giardini zoologici e cimiteri.

I dati sulla consistenza del verde pubblico comunale a gestione pubblica, consultabili fino al 2021 dal sito ISTAT (Istat.it Ambiente urbano) evidenziano una consistenza del verde urbano di 16.749.378 m^2 (ultimo dato disponibile).

Dal confronto delle singole tipologie di verde tra l'inizio e la fine del mandato, tra giugno 2018 e il mese di dicembre del 2022, non si evidenziano differenze significative. Le sole eccezioni, di seguito schematizzate nella Tabella 5, riguardano il verde attrezzato (quali i piccoli parchi e giardini di quartiere) e i Giardini scolastici per i quali sono state riscontrate piccole variazioni quali:

AREE A GESTIONE COMUNALE	Aree Verde Pubblico mq (giugno 2018)	Aree Verde Pubblico mq (dicembre 2022)	Variazioni durante il mandato
Verde storico	1 177 905	1 177 905	0
Parchi urbani	179 638	179 638	0
Verde attrezzato	622 288	616 654	-5 634
Giardini scolastici	92 692	84 411	-8 281
Aree di arredo urbano	228 000	228 000	0
Verde incolto	11389	11 389	0
Orti botanici	5 500	5 500	0
Cimiteriale	59 000	59 000	0
Aree sportive all'aperto	397 839	397 839	0
Aree boschive (*)	13 989 025	13 989 042	17
TOTALE	**16763276**	**16749378**	

Tabella 5
Per ISTAT a gestione comunale sono anche le aree non manutenute dal Comune ma da terzi, in concessione;
In rosso sono state riportate le aree che hanno subito delle variazioni nel corso degli anni.
(*) il dato è riferito alle sole aree boschive inserite classificate come verde pubblico; sono escluse le aree boschive di proprietà comunale il cui dato dimensionale non è riportato.



2.3 Il patrimonio arboreo

L'ambiente urbano, presenta condizioni poco favorevoli alla vita degli alberi: le pavimentazioni impermeabili che limitano l'aerazione del terreno e la captazione delle acque meteoriche con forti ripercussioni sugli apparati radicali; la carenza di terreno biologicamente attivo e povero di humus che limita gli accrescimenti delle piante e la loro adeguata nutrizione; la presenza di sottoservizi (tubazioni, condutture, ecc.), tutto ciò richiede che l'albero in città abbia molta resistenza per riuscire a sopravvivere. Nonostante queste difficoltà, la Città di Terni può contare su un patrimonio arboreo consistente, in termini numerici e qualitativi, sia in alberata urbana sia in parchi e giardini, sia nelle aree collinari. Si tratta di un patrimonio caratterizzato da un'elevata percentuale di soggetti di età superiore a 50 anni, che va tutelato e curato, nel rispetto sia delle piante che degli utenti. L'attività di gestione degli interventi di manutenzione alberi viene curata dall'attuale Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni. Tra le attività legate alla cura degli alberi in capo al Servizio, gestite tramite la Delega di funzione dell'AFOR e un appalto quinquennale di servizi assegnato nel 2020, sono comprese le potature, i controlli di stabilità, la piantagione di nuovi esemplari anche per il rinnovo delle alberate e la sostituzione dei soggetti abbattuti o morti, la gestione delle problematiche fitopatologiche delle piante.

Il Comune di Terni ha effettuato a partire dal 2006 il Censimento del proprio patrimonio arboreo relativamente alle aree a verde pubblico di proprietà; da questo numero sono esclusi gli alberi dei boschi collinari e delle aree agricole, non censiti.

Da esso risulta che allo stato attuale, febbraio 2023 esistono 22.941 esemplari arborei

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

2.4 Gli alberi monumentali

La Legge n° 10 del 14/01/2013 detta, all'art.7, le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali. La legge istituisce l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, che saranno tutelati dal Corpo dei Carabinieri Forestali. Nel febbraio 2021 la schedatura riguardava circa 37 esemplari, situati sia in proprietà pubblica che privata, meritevoli di tutela tra i quali spiccano esemplari dichiarati di interesse pubblico come i due Olmi campestri di Piazza dell'Olmo in pieno centro urbano o il Platano occidentale dei Giardini della pubblica Passeggiata.

TABELLA - Alberi di proprietà comunale segnalati come monumentali nel corso del censimento.

ID SCHEDA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	PROPOSTA DICHIARAZIONE NOTEVOLE
01/L117/TR/10	Terni	Piazza della Resistenza	42° 32' 12,05"	12° 45' 14,68"	*Platanus occidentalis* L.	Platano occidentale	478	32,5	no
02/L117/TR/10	Terni	Campacci di Marmore	42° 32' 55"	12° 43' 6"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	378	18,5	no
03/L117/TR/10	Terni	Viale Domenico Giannelli	42° 33' 34"	12° 38' 32"	*Platanus occidentalis* L.	Platano occidentale	435	32,5	no
04/L117/TR/10	Terni	Viale Giovanni Palatucci	42° 33' 37"	12° 38' 35"	*Gleditzia triacanthos* L.	Spino di Giuda	228	21,0	no
05/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 33' 59"	12° 37' 58"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	314	26,5	no
06/L117/TR/10	Terni	Piazza dell'Olmo	42° 33' 49,42"	12° 38' 42,13"	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	200	22,0	sì
07/L117/TR/10	Terni	Piazza dell'Olmo	42° 33' 49,46"	12° 38' 42,17"	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	221	24,5	sì
08/L117/TR/10	Terni	Tribunale di Terni - Via Bazzani 18	42° 33' 31"	12° 38' 49"	*Celtis australis* L.	Bagolaro	324	16,5	sì
09/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 33' 57"	12° 37' 60"	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	242	20,0	no
10/L117/TR/10	Terni	Villa Centurini	42° 33' 40"	12° 39' 34"	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	390	33,5	no
11/L117/TR/10	Terni	Villa Centurini	42° 33' 42"	12° 39' 33"	*Platanus occidentalis* L.	Platano occidentale	342	25,0	sì
15/L117/TR/10	Terni	San Bartolomeo	42° 35' 21"	12° 40' 50"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	460	25,5	no
18/L117/TR/10	Terni	Cimitero Collescipoli	42° 32' 32,9"	12° 37' 13,46"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	307	24,5	no
19/L117/TR/10	Terni	Cimitero di Collescipoli	42° 32' 32,54"	12° 37' 14,29"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	340	20,5	no
22/L117/TR/10	Terni	Villa Palma - Strada di Santa Maria La Rocca	42° 34' 35"	12° 38' 20"	*Jubaea chiliensis* Johow.	Palma gigante del Cile	415	15,5	sì
23/L117/TR/10	Terni	Villa Palma - Strada di Santa Maria La Rocca	42° 34' 32"	12° 38' 12"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	320	22,5	no
24/L117/TR/10	Terni	Romita di Cesi	42° 38' 24"	12° 34' 35"	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	350	13,5	sì
25/L117/TR/10	Terni	Sentiero per La Romita di Cesi	42° 38' 19"	12° 34' 19"	*Quercus ilex* L.	Leccio	280	7,5	sì
26/L117/TR/10	Terni	Via Terre Arnolfe 54	42° 35' 42,26"	12° 35' 51,32"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	372	22,5	no
27/L117/TR/10	Terni	Sentiero per La Romita di Cesi	42° 38' 22"	12° 34' 36"	*Quercus ilex* L.	Leccio	350	16,0	no
28/L117/TR/10	Terni	Cesi Villa Eustacchi	42° 37' 0"	12° 34' 16"	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	384	20,0	no
29/L117/TR/10	Terni	Collescipoli - Strada di Colle Scipoli 109-221	42° 31' 55,46"	12° 37' 26,55"	Insieme omogeneo di *Quercus pubescens* Willd.	Roverella	345 (med) 385 (max)	21,0 (med) 22,0 (max)	no
30/L117/TR/10	Terni	Collescipoli - Strada di Collescipoli, 109-221	42° 31' 55"	12° 37' 28"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	500	26,0	no
31/L117/TR/10	Terni	Collescipoli	42° 32' 03,07"	12° 37' 18,03"	*Olea europaea* L.	Olivo	333	6,5	no
32/L117/TR/10	Terni	Collescipoli	42° 32' 03,82"	12° 37' 19,09"	*Olea europaea* L.	Olivo	296	6,0	no
33/L117/TR/10	Terni	Via G. di Vitalone 114 - Campomicciolo	42° 33' 19"	12° 39' 31"	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	387	28,0	no
34/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 33' 54"	12° 38' 1"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	382	27,0	no
35/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 33' 59"	12° 37' 54"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	354	21,0	no
36/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 34' 03,13"	12° 37' 55,1"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	372	20,0	no
37/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 33' 53"	12° 37' 53"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	319	23,5	no
38/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 34' 02,58"	12° 37' 55,47"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	297	21,5	no
39/L117/TR/10	Terni	Cimitero Comunale	42° 34' 2"	12° 37' 56"	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	347	20,5	no
40/L117/TR/10	Terni	Collescipoli - Via delle Mure Castellane	42° 32' 16,52"	12° 37' 08,8"	*Morus nigra* L.	Gelso nero	248	7,0	sì
41/L117/TR/10	Terni	Collescipoli - Via delle Mure Castellane	42° 32' 10,23"	12° 37' 13,84"	Insieme omogeneo di *Morus nigra* L.	Gelso nero	227 (med) 264 (max)	8,0 (med) 10,0 (max)	sì
42/L117/TR/10	Terni	strada della Ferrovia 4	42° 35' 41,18"	12° 35' 46,47"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	450	17,0	no
43/L117/TR/10	Terni	Strada di Camminata 60-62	42° 34' 35,11"	12° 40' 39,41"	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	446	17,0	no
44/L117/TR/10	Terni	Via Montegrappa 55	42° 33' 17,27"	12° 38' 57,84"	*Celtis australis* L.	Bagolaro	344	18,0	no

Gli alberi evidenziati con il colore marrone della cella sono alberi monumentali presenti nel territorio comunale ma di altre proprietà diverse da quella comunale.

La Legge 10/2013 specifica inoltre che il censimento e il relativo aggiornamento hanno finalità innanzitutto culturali, ma anche di tutela ambientale, per i riflessi volti ad una migliore gestione e cura del nostro patrimonio arboreo. Infatti, gli alberi monumentali, per le loro caratteristiche di rarità botanica, di bellezza, di valore ambientale, storico e culturale, sono particolarmente delicati e pregiati. È infatti grazie alla conoscenza dettagliata del patrimonio degli alberi monumentali che può essere definita una strategia per la loro salvaguardia e tutela. In particolare, le norme prevedono che l'abbattimento, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale di alberi monumentali siano vietati, salvo che per casi motivati e improcrastinabili con parere obbligatorio e vincolante del CFS ed autorizzazione del Comune. L'ufficializzazione del primo elenco di alberi monumentali avrà un'importanza strategica come veicolo culturale per far capire il ruolo e l'importanza degli alberi in ambiente urbano attraverso la cura e la salvaguardia di questi patriarchi vegetali.

3. GLI INTERVENTI

3.1 Gli interventi di rilievo

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi condotti o avviati durante il periodo di riferimento.

Titolo: Terni Verde 2018-2023 - Intervento 1 VIALE LUNGONERA SAVOIA Terni Verde 2018-2023 - Intervento 1 VIALE LUNGONERA SAVOIA Terni Verde 2018-2023 - Intervento 1 VIA LUNGONERA SAVOIA.

Descrizione sintetica: 44 pini che da perizie del 2010 (Flora Napoli) e del 2015 (Comunità Montana) risultavano essere in categoria «D», pericolosi e quindi da abbattere per la loro fortissima instabilità. Dall'abbattimento dei Pini domestici si è passati all'impianto di 86 esemplari arborei. Le specie arboree scelte si adattano perfettamente ad un contesto urbano e, a tutti gli effetti, anche come specie accoppiate, sono in grado di svolgere l'azione di mitigazione degli effetti dell'inquinamento eliminando tramite assorbimento e successiva metabolizzazione gli inquinanti presenti nell'aria

Report di progetto

Titolo: Verifica delle condizioni vegetative, fitosanitarie e biomeccaniche di due esemplari di Ulmus minor, alberi compresi nell'elenco delle piante monumentali, ed interventi di messa in sicurezza e consolidamento dinamico.

Descrizione sintetica: I due esemplari di Olmo campestre a piazza dell'Olmo di Terni e compresi nell'Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (codice 07/L117/TR/10 e codice 06/L117/TR/10) degli alberi monumentali, sono stati danneggiati da un evento meteorologico straordinario verificatisi il 27 luglio 2022 con venti da Nord Nord Est spiranti a velocità superiore ai 100Km/h. L'effetto sulle piante è stato quello di danneggiare la chioma con la rottura delle branche e la compromissione di alcune porzioni del tronco. Le piante a seguito delle verifiche strumentali tomografiche e dendrodensimetriche sono state oggetto di una potatura per la messa in sicurezza e di un consolidamento dinamico in quota delle branche principali.

Report fotografico

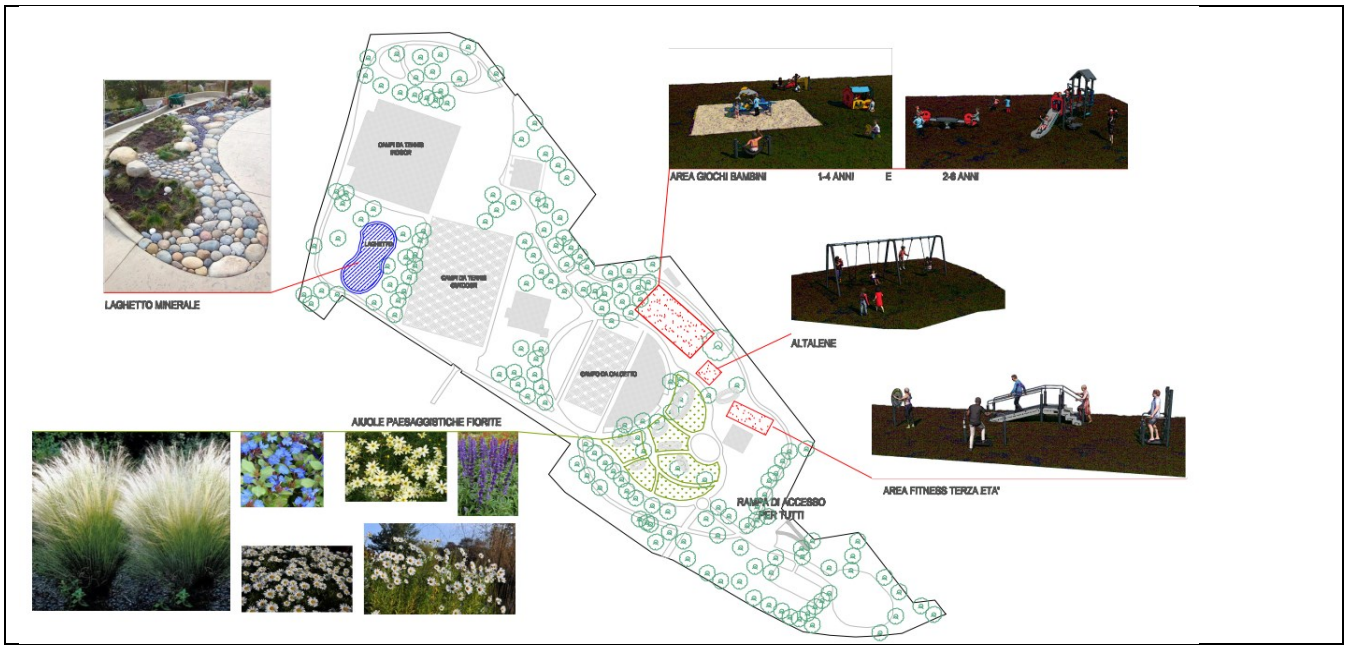
Titolo: Opere integrative al progetto di riqualificazione del Parco Bruno Galigani, nel quartiere di cardeto a Terni (TR).

Descrizione sintetica: Il Parco, già oggetto di una serie di attività mirate a renderlo fruibile per lo sport (calcetto, tennis, ecc.) è integrato con opere mirate principalmente allo svago ed alla valorizzazione del suo ruolo ambientale ed ecologico. La proposta promuove l'inserimento di forniture per allestimenti inclusivi per le bambine ed i bambini da un anno fino all'età preadolescenziale, ponendo riguardo ai residenti del quartiere Cardeto per i quali il Parco rappresenta un importante luogo verde di svago e aggregazione. Per questo motivo è stata dedicata attenzione anche alle persone che hanno raggiunto la terza età con una serie di attrezzature fitness per l'esercizio ed il mantenimento dell'autosufficienza. Per esaltare invece il ruolo ecologico ed ambientale dell'area sono stati ipotizzati due interventi:

- Un primo che favorisce l'incremento della biodiversità vegetale ed il conseguente incremento della fauna attratta, con particolare attenzione per gli insetti pronubi. L'integrazione al progetto riguarda l'inserimento di piante da fiore (attrattive per le farfalle) nelle aree paesaggistiche;
- Un secondo intervento volto ad integrare la sistemazione dell'area del laghetto attraverso l'introduzione di materiali minerali tipo sabbia e ghiaia.

L'appalto per l'esecuzione delle opere è stato aggiudicato nel dicembre 2022 ed è in conclusione entro marzo 2023

Layer di progetto



Titolo: Progetto per la riqualificazione urbana piazzale caduti di Montelungo e piazzale Bosco a Terni- Soluzioni innovative per l'urbanistica e il microclima

Descrizione sintetica: I rischi generati dai cambiamenti climatici, derivanti dall'analisi dei dati di temperatura e precipitazione degli ultimi 10 anni relativi alla stazione climatica di Terni, sono connessi principalmente al verificarsi di ondate di calore. Tra gli eventi più intensi si segnalano quelli relativi agli anni 2015 e 2019, in cui la differenza tra la temperatura media del periodo in esame e la relativa media climatica è rispettivamente di 2.64°C e 2.58°C. Le ondate di calore nel territorio specifico del centro urbano di Terni possono subire un aggravamento a causa del fenomeno dell'isola di calore urbana (che si manifesta con temperature più elevate nelle città rispetto a quelle delle aree rurali circostanti), dovuto alla specifica conformazione orografica del territorio.
Intervento n.1: piazzale Caduti di Montelungo e via Radice. Ripristino dello strato attivo del suolo ed inserimento di alberi e arbusti autoctoni, compatibili con le serie vegetazionali esistenti e congruenti con il contesto urbano. La superficie da destinare all'intervento di riforestazione periurbana è pari a circa 600 mq con l'impianto di circa 10 alberi di prima e seconda grandezza, con una distanza di 8-10 m l'uno dall'altro, ed il corredo di arbusti tappezzanti. Le specie più idonee saranno valutate in base alla tipologia di suolo ripristinato, alla capacità di adattamento alla stazione fitoclimatica urbana e alla gestione semplificata. Da una valutazione preliminare, si ipotizza la messa a dimora di alberi della specie Acero campestre (Acer campestre) o Acero riccio (Acer platanoides), Bagolaro (Celtis australis) e Frassino ossifillo (Fraxinus angustifolia). Nella porzione di terreno posta lungo via radice, vista la presenza di sottoservizi che l'attraversano e per evitare l'interferenza tra piante e infrastrutture a rete si è ipotizzato di sopraelevare l'aiuola ricorrendo all'uso di muri di contenimento a secco mediante l'uso di celle in vibrocemento compresso. L'intervento rientra nella TIPOLOGIA I, INTERVENTI GREEN E BLUE, I.A: Realizzazione di spazi verdi in ambito urbano o di forestazione periurbana, funzionali a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

- Intervento n.2: piazzale Caduti di Montelungo. Ripristino della permeabilità delle superfici destinate a stalli di sosta delle auto e percorsi ciclopedonali. Verranno impiegate pavimentazioni drenanti con ghiaia stabilizzata e/o elementi autobloccanti drenanti. La superficie interessata è pari a circa 3.100 mq. Tale intervento rientra nella TIPOLOGIA II, INTERVENTI GREY, II.A: Creazione, ampliamento o rifacimento in ambito urbano di aree pedonali, parcheggi, piazza, bordi stradali, percorsi, etc., con la rimozione della pavimentazione esistente e il ripristino della permeabilità del suolo in chiave di rigenerazione urbana;

- Intervento n.3: piazzale Bosco- Parcheggio "Ex Officine Bosco". Realizzazione di una copertura ombreggiante con verde pensile tecnologico su struttura autoportante e allestimento di un'area verde accessibile fuori suolo. La superficie interessata è pari a circa 430 mq (Copertura ombreggiante) e a circa 1.400 mq (Verde fuori suolo accessibile). Inoltre sotto alla copertura ombreggiante scorrerà il tracciato ciclopedonale coperto per circa 300 mq (pavimentazione drenante). L'intervento rientra nella TIPOLOGIA I, INTERVENTI GREEN E BLUE, I.C. Realizzazione di interventi di edilizia climatica,

tetti e pareti verdi, boschi verticali, barriere alberate ombreggianti, sistemi di coibentazione e ventilazione naturale, tetti freddi e tetti ventilati, ecc.
Il contrasto ai cambiamenti climatici avverrà attraverso tre processi, a seguito della realizzazione degli interventi sopra descritti:
1) assorbimento dell'energia raggiante per effetto dell'evapotraspirazione;
2) mitigazione dell'isola di calore urbana a livello locale, mediante l'incremento dell'ombreggiamento e l'aumento dell'albedo delle superfici pavimentate con conseguente diminuzione della loro temperatura superficiale;

Layer di progetto

3.2 Festa dell'Albero

La Legge 10/2013 e s.m.i. prevede all'art. 1 (Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi) comma 2 che "Nella Giornata di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare realizza nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e negli istituti di istruzione superiore, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, iniziative per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché' per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione delle biodiversità, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nell'ambito di tali iniziative, ogni anno la Giornata è intitolata ad uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. In occasione della sua celebrazione le Istituzioni scolastiche curano, in collaborazione con i comuni e le regioni e con il Corpo dei Carabinieri forestali dello Stato, la messa a dimora in aree pubbliche, individuate d'intesa con ciascun comune, di piantine di specie autoctone, anche messe a disposizione dai vivai forestali regionali, preferibilmente di provenienza locale, con particolare riferimento alle varietà tradizionali dell'ambiente italiano, con modalità definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.".

Celebrazione della giornata nazionale degli alberi negli ultimi anni nel Comune di Terni:

- 21 novembre 2018- Festa grande alla scuola Marconi di Terni per la 'Giornata degli alberi'. In questa occasione il Comune ha dato il via all'operazione di piantumazione che interesserà, oltre alle aree di via Rossini dove si trova la scuola, il parco 'Le Grazie', piazza Briccialdi, via Borzacchini e via Lessini. Con questa occasione è stata avviata l'iniziativa "Regala un albero alla tua città' attraverso la quale è possibile donare un albero e poterlo dedicare a persone care o ad eventi particolari della vita, ma soprattutto si può contribuire a rendere Terni più verde e meno inquinata".

- 21 novembre 2019 - il Comune di Terni ha partecipato alla Festa dell'Albero celebrata da Legambiente presso il Parco di via del Salice. L'evento, sostenuto e promosso dall'Amministrazione Comunale, si inquadra nel progetto di forestazione urbana Terni Verde 2018-2023;

- 21 novembre 2021 - piantagione di 22 nuovi alberi (di cui 16 donati dai cittadini nell'ambito del progetto Terni Verde 2018/2023;) presso l'area verde di Via del Cassero;

- 21 novembre 2022 – celebrazione della giornata dell'Albero con messa a dimora di un albero di Leccio presso la scuola primaria di Cesi Stazione e di un albero di Leccio presso la scuola Infanzia Cesi a cura del Comando Carabinieri Forestali di Terni.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Altre iniziative sono svolte anche al di fuori della giornata istituita dalla legge 10/2013 s.m.i. come la celebrazione della "Festa dell'Albero" in viale Trento all'interno del parco "Emanuela Loi", organizzata dall'Associazione di volontariato Myricae in collaborazione con il Comune di Terni nell'ambito del Patto di collaborazione stipulato con lo scopo di trasmettere ai ragazzi l'importanza dello sport, dell'ambiente ma soprattutto la conoscenza e il rispetto della natura.

Nel corso della 26^ edizione ad esempio svoltasi il 6 maggio 2021, due classi della scuola media dell'Istituto Marconi, hanno assistito alla messa a dimora di una pianta acquistata con il ricavato della manifestazione "porta un amico pianteremo un albero"; nell'ultima edizione svoltasi il 07/04/2022 gli alunni dell'Istituto Marconi di Terni sono stati invitati ad assistere alla messa a dimora di un salice piangente, acquistato sempre con il ricavato della manifestazione "Porta un amico, pianteremo un albero".

L'ultima edizione della festa dell'albero, la Ventisettesima edizione, è stata svolta il 7 aprile 2022 all'interno del parco "Emanuela Loi" di viale Trento. L'evento, organizzato dall'associazione di volontariato Myricae nell'ambito del patto di collaborazione stipulato con il comune di Terni, è patrocinato dagli assessorati comunali all'ambiente e allo sport, dal CONI, dall'ufficio scolastico regionale, con la collaborazione dell'AICS e, anche quest'anno, vedrà la partecipazione della Polizia di Stato, sezione polizia stradale di Terni e della Croce Rossa Italiana e si inserisce nell'ambito della contestuale iniziativa "Insieme per coltivare il seme della legalità", dedicata agli studenti.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

4. BILANCIO ARBOREO: ANALISI DEI DATI

4.1 Gli alberi abbattuti nel periodo giugno 2018 – febbraio 2023

Entrando nel dettaglio, nella tabella sottostante sono riportati gli alberi abbattuti nel periodo di mandato giugno 2018-febbraio 2023, da cui risulta che:

Periodo	Alberi abbattuti
2018	**265**
2019	**182**
2020*	**48**
2021	**225**
2022	**135**
2023	**39**
TOTALE	**894**

Tabella 6- Alberi abbattuti

Gli abbattimenti autorizzati dagli uffici comunali hanno riguardato fondamentalmente alberi che a seguito di verifiche della stabilità (VTA, Analisi strumentali, ecc.) erano state classificate in una categoria di rischio tale da compromettere la sicurezza dei cittadini o perché morte. Altri abbattimenti sono stati autorizzati perché rientranti in un programma di sostituzione delle alberate senescenti e ritenute pericolose nell'ambito dei criteri di gestione del rischio urbano o perché, soprattutto lungo gli assi viari, sono state causa di degrado delle infrastrutture tale da renderne pericoloso il traffico stradale.

A commento della Tabella 6 in riferimento **al numero di piante abbattute nel 2020** va detto che il dato è stato fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19 che con il **Dpcm del 9 marzo sono state disposte restrizioni limitando gli interventi solo alle condizioni di messa in sicurezza.** Questo ha avuto un effetto diretto sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il verde pubblico che pertanto presentano dei dati non in linea con quelli degli anni precedenti.

4.2 Gli alberi messi a dimora nel periodo giugno 2018 – febbraio 2023

Entrando nel dettaglio nella tabella sottostante sono riportati gli alberi messi a dimora nel periodo di mandato giugno 2018- febbraio 2023, da cui risulta che:

Periodo	Alberi piantati
2018	**336**
2019	**240**
2020*	**47**
2021	**319**
2022	**699**
2023	**92**
TOTALE	***1.733***

Tabella 7- Alberi piantati

Per quanto riguarda gli interventi di messa a dimora essi sono stati effettuati principalmente nell'ambito del Progetto Terni – Verde 2018/2023 o di altri progetti quale ad esempio il progetto di forestazione urbana relativo al secondo P.P.S (AFOR).
Per quanto attiene i reimpianti sostitutivi a seguito del rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento di alberi soggetti a tutela ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i. su istanza di parte, vengono prescritti reimpianti in numero doppio come indicato nella D.G.C. n. 53 del 20.09.2018. Nel caso di assenza di siti di proprietà comunale idonei di proprietà privata, l'A.C. mette a disposizione siti di proprietà comunale ove effettuare i reimpianti, indicando sito e specie da piantare e prescrivendo a carico del soggetto

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

tutte le cure post trapianto necessarie per garantire l'attecchimento o in sostituzione la monetizzazione delle somme necessarie a mettere a dimora alberi e cure colturali.

A commento della Tabella 7 in riferimento **al numero di piante poste a dimora nel 2020** va detto che il dato anomalo che ne deriva, 48 abbattimenti rispetto a di 47 alberi messe a dimora, è dovuto all'emergenza Covid-19 ed alle restrizioni ad esso connesse**.** Questo ha avuto un effetto diretto sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il verde pubblico che pertanto presentano dei dati non in linea con quelli degli anni precedenti.

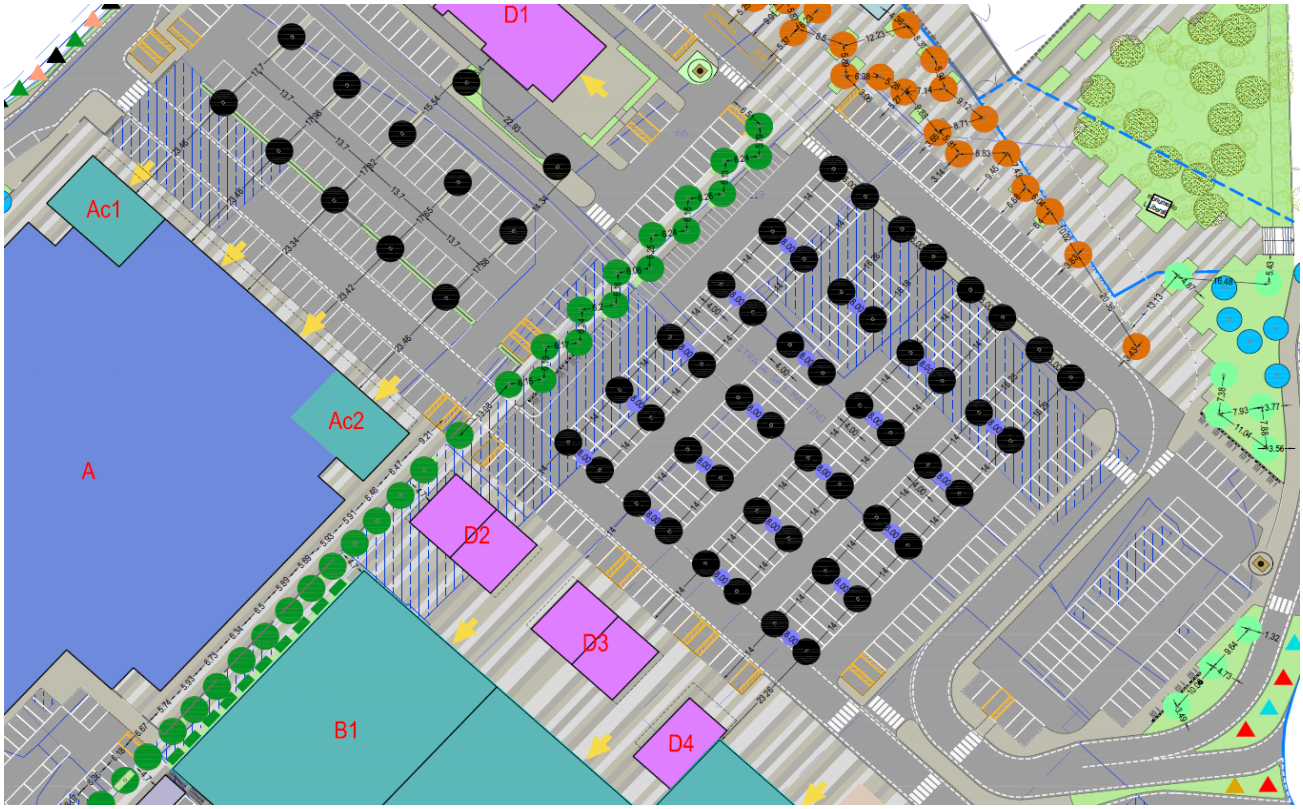
Nel 2022 sono stati piantati gli alberi nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'area del PalaTerni. Sono state piantate n. 69 piante appartenenti alle seguenti specie:

Acer Saccharinum..... 24

Populus alba Pyramidalis (o Bolleana) 16

Cercis siliquastrum..... 24

Prunus cerasifera Pissardi Nigra..... 5



4.3 Analisi dei dati

Entrando nel dettaglio di quanto è accaduto durante il mandato dal giugno 2018 al febbraio 2023 nella Tabella 8 sottostante sono stati riportati i dati salienti del bilancio arboreo che si conclude con 1.733 alberi messi a dimora contro i 894 alberi abbattuti e con **un risultato positivo di 771 alberi**:

Periodo	Alberi abbattuti	Alberi piantati
2018	**265**	**336**
2019	**182**	**240**
2020*	**48**	**47**
2021	**225**	**319**
2022	**135**	**699**
2023	**39**	**92**
BILANCIO	***894***	***1.733***

Tabella 8

Da questo ne deriva che il patrimonio arboreo del Comune di Terni conta al febbraio 2023 quasi 23 mila esemplati arborei come deducibile dai dati del censimento riportato in Tabella 9:

ALBERI - CENSIMENTO 2018-2023

PIANTE CENSITE (*)	N° ESEMPLARI
Alberi censiti al 31.12.2018	**22.071**
Alberi censiti al 31.12.2019	**22.129**
Alberi censiti al 31.12.2020*	**22.128**
Alberi censiti al 31.12.2021	**22.222**
Alberi censiti al 31.12.2022	**22.786**
Alberi censiti al 28.02.2023	**22.839**

Tabella 9

Nel mese di febbraio 2023 sono state abbattute 39 piante in diverse località della Città. A integrazione compensativa di questi interventi sono state messe a dimora su suolo comunale 62 piante (Consorzio di Bonifica Tevere – Nera), a seguito di alcuni abbattimenti che si sono resi necessari per attuare i lavori di messa in sicurezza del Fosso di Stroncone e gli ultimi interventi di messa a dimora hanno riguardato 53 esemplari di Acero campestre, che sono stati inseriti nell'ambito della riqualificazione delle alberate di via Borsi a fronte dei 36 Pini domestici abbattuti per motivi di sicurezza nell'agosto 2022.

Gli alberi sono stati piantati nei seguenti siti:

- Piazza della Pace: n.9 tigli;
- Giardini via Magenta: n.17 piante (n.5 pioppi cipressini ibridi, n.7 tigli, n.5 lagerstroemia);
- Largo Mezzetti: n.5 piante (n.3 lecci, n.2 aceri);
- Fontana di Polo: n.10 piante (n.4 lecci; n.4 aceri, n.2 lagerstroemia);
- Aiuole lato Istituto Magistrale: n.8 lagerstroemia;
- Giardini via del Tordo: n.10 piante (n.4 lecci, n.3 aceri, n.3 tigli);
- Via del Capriolo: n.3 piante (n.2 lecci, n.1 acero);
- Via Borsi, n. 53 aceri campestri.

5. CONCLUSIONI

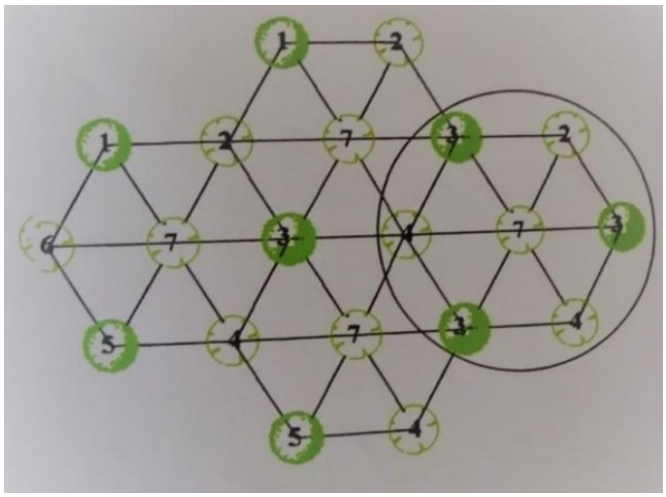
Scopo del presente lavoro è quello di determinare il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di competenza del Comune di Terni.

Dall'analisi dei risultati ne deriva che gli alberi che sono stati abbattuti, nel periodo preso in considerazione, ammontano a 894 unità. Quelli piantumati sono stati 1.733 oltre a quelli che nel periodo 2018-2023 sono stati piantati nell'ambito delle lottizzazioni/ urbanizzazioni primarie ecc. e non ancora presi in carico dall'Ente. Il risultato di fine mandato è stato quello di chiudere con un dato positivo di 839 alberi aggiunti a quelli trovati ad inizio mandato.

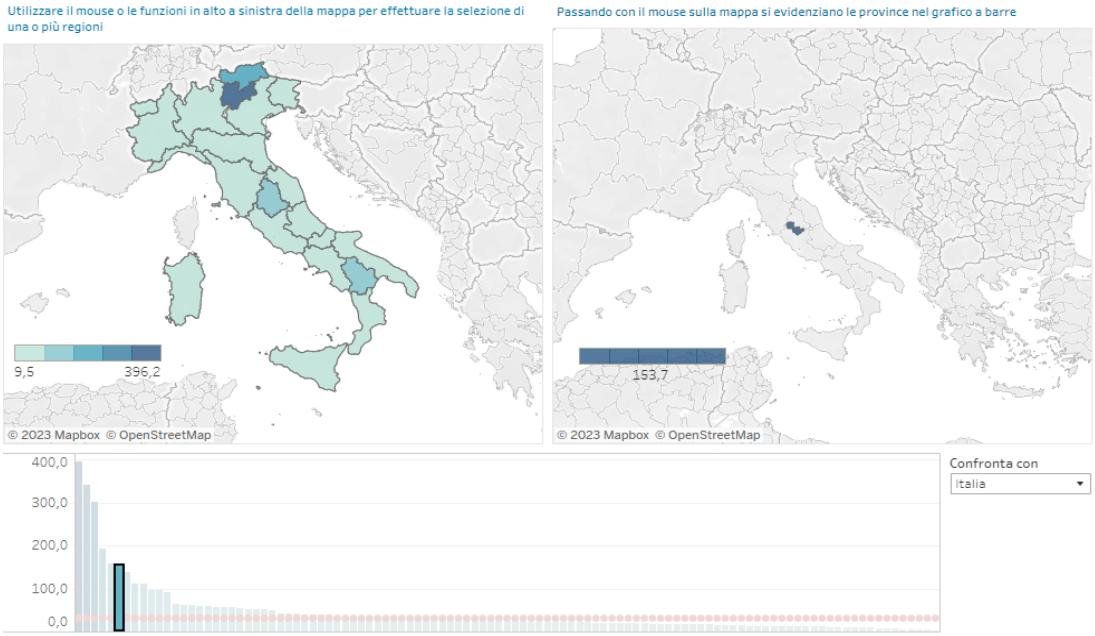
Le operazioni di miglioramento ambientale sono state condotte nell'ambito del progetto FORESTA URBANA; in esso è stato fatto ricorso all'uso di sistemi vegetali con approccio tecnico scientifico grazie al contributo di soggetti istituzionali come CNR, ARPA, ASL con l'apporto delle associazioni ambientaliste.

La progettazione ha messo a punto un «modulo tipo di forestazione urbana» da ripetere più volte negli ambiti di intervento e negli spazi disponibili. Le specie sono state scelte considerando benefit ambientali (rimozione inquinanti, bassa emissione di COV, allergenicità, capacità di stoccaggio della CO2 e di riduzione della temperatura ambiente), esigenze climatiche e stazionali delle stesse individuando le seguenti specie:

- Lagestroemia indica
- Acero campestre
- Acero di monte
- Leccio
- Tiglio
- Carpino
- Bagolaro
- Sorbo
- Ciliegio



L'effetto di investire nella qualificazione del patrimonio vegetale, con particolare attenzione alla componente arborea determina un salto di qualità con un effetto diretto sul miglioramento del livello di benessere della popolazione e sull'ambiente: gli indicatori che permetteranno di misurare queste condizioni di miglioramento possono essere cercati trai parametri che caratterizzano la Dimensione Ambiente nel BES- Benessere equo e sostenibile. Da qui ne risulta che Terni nel 2020 con i **153,7 mq per abitante**, alla sesta posizione nazionale, ha saputo incrementare il suo dato partito da **151,4 mq per abitante** del 2018. (link su BES2022_territorio | Tableau Public).



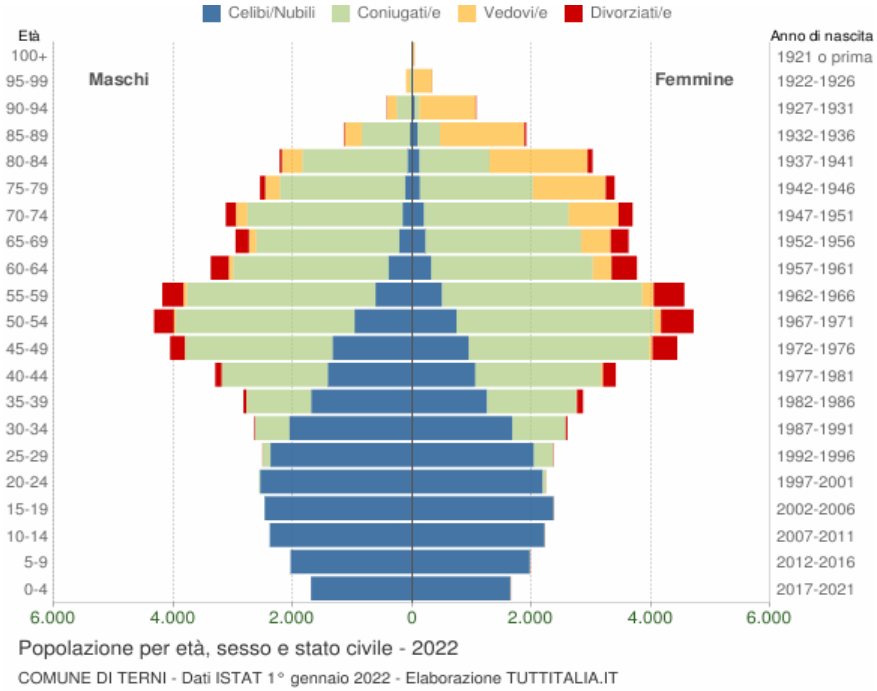
I benefici degli spazi verdi sui bambini, anche se si frequentano piccole aree verdi cittadine, fanno la differenza. Esistono recenti evidenze scientifiche che dimostrano come frequentare un parco o uno spazio verde tutti i giorni, influisca positivamente sulla psiche e sul sistema immunitario dei bambini. Lo studio danese condotto nella Aarhus University, ha evidenziato che i bambini che vivono vicini (o frequentano quotidianamente) spazi verdi hanno un rischio di sviluppare disordini mentali in età adulta inferiore del 55% rispetto a quelli che non vivono i parchi. Questo è legato alla presenza delle piante che assorbono il rumore e gli elementi inquinamenti dell'aria, agenti di allergie, che possono influire a lungo termine sull'equilibrio psico-fisico dei piccoli, fino all'adolescenza. Alla frequentazione dei parchi urbani si correla anche un effetto indiretto legato alla coesione sociale, all'incremento volontario o involontario dell'attività fisica, che specificatamente nei bambini determina uno sviluppo cognitivo più veloce. La natura e il suo influsso benefico favoriscono l'attivazione di comportamenti virtuosi e positivi che accompagnano il bambino nella sua vita, non solo in famiglia ma anche negli ambienti sociali in cui è immerso. Altri studi evidenziano come lo sviluppo cognitivo in bambini tra i 10 e i 15 anni, con residenze in aree urbane ad alto e basso tasso di aree verdi, comporti uno sviluppo naturale e spontaneo del quoziente intellettivo, rafforzi le capacità di memoria ed attenzione e riduca azioni e comportamenti aggressivi.

Condurre i più piccoli in una passeggiata o accompagnarli per il gioco all'aperto nelle aree verdi urbane rafforza il loro sistema immunitario. La ricerca di un gruppo di studiosi finlandesi e della repubblica ceca ha evidenziato come il contatto con la terra o le piante metta i bambini a contatto con microbi che spingerebbero il sistema immunitario ad attivarsi in un modo totalmente nuovo e più energico, con effetto che contiene la diffusione di malattie autoimmuni, rispetto a quelli che non frequentano spazi verdi. Lo studio inoltre ha rivelato che tutti i piccoli coinvolti, a parità di

alimentazione (alleato fondamentale per potenziare il sistema immunitario), hanno attivato biomarcatori per rafforzare il sistema immunitario e per ridurre il rischio di malattie immuno-mediate a chi vive nei grandi centri urbani.

Indicazioni inoltre sulla programmazione futura del verde pubblico, infrastruttura a disposizione dei residenti, ci derivano dal grafico sull'andamento della composizione della popolazione ternana per età e sesso.

Avere una popolazione che tende all'invecchiamento, con una frequenza maggiore delle persone con età compresa tra i 45 ed i 60 anni, principalmente femminile, seguita da un blocco di residenti con età compresa tra i 60 ed i 75 anni, comporta la realizzazione di infrastrutture che siano in grado di accogliere fruitori dediti ad attività di fitness. Svolgere attività sportiva o di fitness organizzata nelle aree verdi urbane invoglia inoltre i frequentatori che non abitano nelle vicinanze a raggiungerli usando la bici ed incentivando così la mobilità sostenibile. I benefici psico-fisici si notano a livello trasversale, specie in chi ha difficoltà fisiche o psichiche e devono entrare nelle politiche di sviluppo urbano: gli spazi verdi vanno agevolati e diffusi.



Fare attività fisica in un parco urbano genera benefici a livello cognitivo, altro punto in favore della promozione della longevità in città. «Ci sono studi che mettono in luce il beneficio dei parchi per tutti gli aspetti legati a questo aspetto, dal rafforzamento delle capacità mnemoniche all'autostima». Uno studio condotto in un parco austrialiano dal National Ageing Research Institute ha sottoposto un gruppo di ultra 60enni a un programma trimestrale di attività fisica strutturato e supervisionato. I risultati sono stati che all'aumento significativo dei livelli di attività sono corrisposti anche miglioramenti significativi della funzionalità fisica, della qualità di vita e del benessere, oltre alla riduzione della paura di cadute, dei sintomi depressivi e della solitudine.

Un ulteriore elemento è anche quello legato alla maggiore esposizione di questa fasce di età agli effetti delle isole di calore. Uno studio pubblicato sulla rivista medico scientifica The Lancet dimostra come mettendo a dimora più alberi in modo organico e scientifico si possano prevenire gli effetti deleteri delle isole di calore e di conseguenza su quante vite si salverebbero nelle città europee perché di caldo eccessivo si può morire.

La ricerca è stata fatta sui dati dell'estate 2015, in cui le morti premature evitabili da isole di calore sono state settantacinque a Napoli, sessanta a Milano, quarantadue a Bologna, oltre duecento a Roma. Persone morte per le temperature elevate, soprattutto a causa del microclima urbano di cemento, asfalto e smog che chiamiamo isola di calore e che rende le aree urbane fino a 4°C più calde delle campagne circostanti. Questi decessi sono stati il 4,3 per cento della mortalità totale durante i mesi estivi e dell'1,8 per cento della mortalità durante tutto l'anno.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Impronta informatica: 1666c576b8069db1d5b4a784af5fa77353dd16996c56e26b34c41ed8d62147aa
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

I risultati dello studio, che è stato condotto dal Barcelona institute for global health, contro le morti da isola di calore è portare la copertura arborea delle città al trenta per cento della superficie urbana, di fatto raddoppiandola (oggi è pari al 14,9 per cento). Se un terzo degli spazi cittadini fosse coperto di vegetazione, dicono i ricercatori, la temperatura media si abbasserebbe di 0.4°C, e questo calo avrebbe un effetto sanitario diretto: meno problemi cardiovascolatori e respiratori, meno infarti, meno collassi, meno vittime. Le morti da calore in città così verdi si ridurrebbero di più di un terzo: -39,5 per cento. In tutta Europa, quell'anno ci sono state 6.700 vittime accertate da alte temperature: 2.644 potevano essere evitate da una distribuzione equa e ampia della vegetazione.

Dall'analisi di questi dati risulta che l'Amministrazione ternana ha consentito nel quinquennio l'incremento del numero assoluto di piante presenti sul proprio territorio e questo rappresenta un importante stimolo a fare meglio anche in riferimento alla loro distribuzione nel territorio urbano adottando la regola del 3-30-300, codificata da Cecil Konijnendijk, docente di Ecologia forestale all'Università di British Columbia per una copertura arbora equa sul territorio urbano. Essa può rappresentare **lo standard aureo del verde urbano, e può essere così riassunta: da ogni casa devono essere visibili 3 (TRE) alberi, la copertura del 30 % (TRENTA per cento) deve essere su base quartiere e non su base città, e ogni abitante deve vivere a non più di 300 (TRECENTO) metri dal più vicino parco o area verde.** «Questa struttura garantisce che ogni persona possa accedere alla propria dose di verde urbano».

Per arricchire infine di contenuti gli interventi si potrebbe adottare quanto viene fatto a Barcellona dove tengono conto anche della biodiversità, per bilanciare il dominio di determinate specie: dal 2060 nessuna potrà rappresentare il quindici per cento del totale, per rendere il verde urbano più resiliente a malattie o shock. Inoltre, il quaranta per cento degli alberi deve essere adattabile alla crisi climatica: d'altra parte non avrebbe senso combattere il caldo piantando alberi che saranno uccisi dal caldo. Gli alberi devono essere integrati con la mobilità sostenibile o il trasporto pubblico urbano, in questo è un modello quello dei corridoi verdi di Medellin, in Colombia. E possono funzionare anche gli incentivi privati, come quelli di Washington, dove piantare un nuovo albero dà diritto a un contributo di cento dollari.

Terni, 7 marzo 2023

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Firmatari: **Giorgini Piero (90550303685847543692962603123576880197)**
Impronta informatica: e22d983b9e9fe7ef9ca5a860eb883b284226f2cd12b03e656952b2182c65c9d5
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

Comune di Terni

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE prot. come da segnatura

AVENTE PER OGGETTO: BILANCIO ARBOREO DEL COMUNE DI TERNI 2018/2023 - APPROVAZIONE.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla **regolarità tecnica, sulla proposta di delibera di cui in oggetto**, si esprime parere:

x Favorevole

☐ Non Favorevole *(motivazione)*

_____

_____

_____

Si attesta inoltre di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come meglio previste dagli artt. 3 comma 2 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 16 aprile 2014.

Terni, lì 15/03/2023

IL DIRIGENTE

Arch. Piero Giorgini

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Comune di Terni - ACTRA01
GEN 0043403 del 15/03/2023 - Uscita
Firmatari: **GRIGIONI PAOLO (554823)**
Impronta informatica: ee045ea9073773454c06c8d5c5d576293b3c5ee7bc1327a9eb62af1579eb6656
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di originale firmato digitalmente

Comune di Terni

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

DIREZIONE AMBIENTE

Su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE prot. come da segnatura

AVENTE PER OGGETTO: BILANCIO ARBOREO DEL COMUNE DI TERNI 2018/2023 - APPROVAZIONE.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla **regolarità tecnica, sulla proposta di delibera di cui in oggetto**, si esprime parere:

x Favorevole

☐ Non Favorevole *(motivazione)*

_____

_____

_____

Si attesta inoltre di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come meglio previste dagli artt. 3 comma 2 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 16 aprile 2014.

Terni, lì 15/03/2023

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Grigioni

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.